ATTENZIONE: PER FACILITARE LE OPERAZIONI

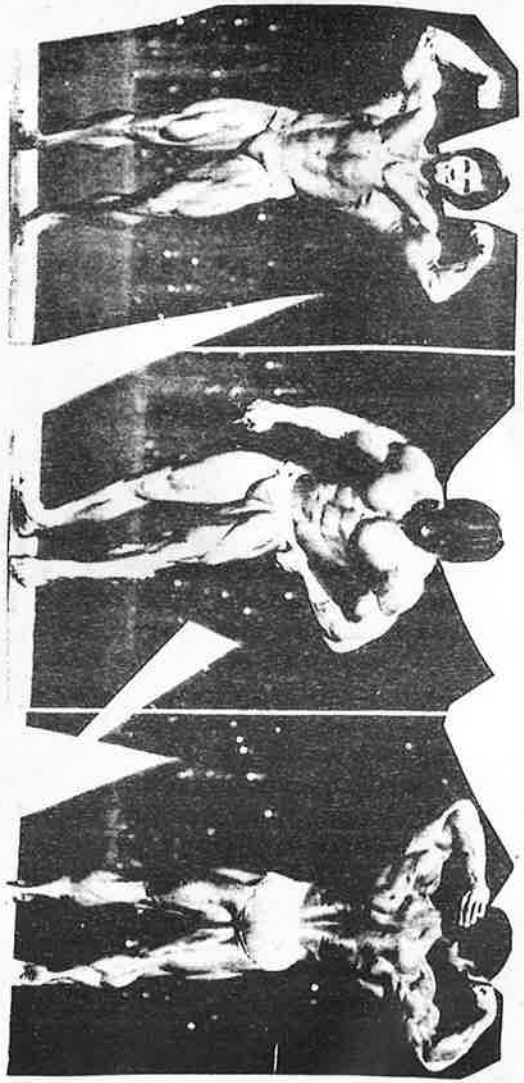
STRAPPARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

CRASH Promotion

CRASH Promotion

STRAPPARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

ATTENZIONE: PER FACILITARE LE OPERAZIONI



Per invio di materiali o richiesta di copie e cassette, scrivete a:

CRASH - via XX Settembre 18 - 50067 RIGNANO SULL'ARNO - FI - ITALIA

Sono disponibili i seguenti numeri: 005; 007; 008; 009; 010; 011; 012; 013

ogni copia £ 2 000 comprese spese postali.

Con £ 10 000 (contanti o francobolli in busta chiusa, o vaglia postale intestato a CRASH) riceverete 5 numeri, a scelta da quelli già stampati ai prossimi + 1 omaggio dalle nostre produzioni.

n° 014 inverno '87/'88

Quando CRASH sfondò la prima porta (n°000), infrangendo il silenzio intercorso nel periodo "RIFLUSSO", si pose come obiettivo di non essere una fanzina come tante altre, ma qualcosa di "più". Chi ci ha seguito nel nostro cammino, sarà testimone del nostro modo di essere "DIVERSI". CRASH voleva essere un insieme di fogli "Autoprodotti e Autogestiti", che servissero da trampolino per notizie, messaggi, opinioni. Facesse da tramite fra chi ancora sente il bisogno di Dire, e chi desidera ricevere impulsi nuovi e creativi.

Diciamo che CRASH, con modestia e perspicacia è riuscito a mantenere questo principio vivo fino ad oggi, anzi lo ha rinforzato, e lo vuole rendere parte predominante del proprio lavoro. Con nostro pieno consenso oggi veniamo chiamati a divenire strumento di confronto per chi del passato ricorda qualcosa e non accetta il silenzio, e chi del presente non accetta il ruolo di spettatore.

A voi The Aborigenous

Avete mai provato a schierarvi dalla parte della follia?
Trovereste mai il coraggio di prenotarvi un posto al manicomio?

Quella volta a Spandau cessai di guardare i fiotti di gente scorrazzare frivola fra le vetrine opulente della "miglior Berlino"! Mi fermai un attimo quasi raggelato ad osservare la sagoma triste di un fortino reso baluardo di ripristinate libertà! Lì i nostri tutori depositari di giustizia e purezza, sorvegliano un mostro!! Ne seguono passi e intenzioni. Ci rammentano scegliendo e scandendo con precisione tempi e modi che l'umanità è preservata scevri di quella sovranità sfumata dalle jene naziste ed è finalmente salvaguardata nei principi di tolleranza e convivenza! NON DOVRA' MAI PIU' ACCADERE!!

Klaus Barbie

In questi mesi il grande processo permanente, trasferisce tra due ali di consenso la scure divina della giustizia terrena. C'è da immolarne un altro. L'avidità e la fobia rivendicano a scadenze quasi maniacali larve in odore di senilità. Il genocidio perpetrato e mai troppo "suggerito" inedito e ineguagliabile, rispolverà una pagina torbida senza dubbio, ma dannatamente troppo simile alle altre. C'è quasi un alone di santità, di preferenza nei riguardi di questi processi, come se ci fossero boia eccellenti o di seconda categoria!

KLAUS BARBIE e le sue vittime.
Il suo sguardo imperturbabile, i loro inseguimenti, il loro isolarsi dal pianeta e dalle jene nostre coetanee, per far verbalizzare il proprio inferno, per rendere note vicende conosciute e sistemate al vertice degli orrori umani!
Ricordo con estrema commozione l'atto finale compiuto da Primo Levi. Scrittore lucido e ammirevole ha trascorso una vita biografandoci torture e sevizie, violenze dell'anima e disprezzo razziale di una pattuglia di criminali.
Ma l'ombra dell'esclusività è sempre in agguato; insomma il genere umano ha concentrato tutta la propria crudeltà e l'infamia in quei 5 anni funesti?
APARTHEID, DESAPARICIDOS, PALESTINESI ecc. ecc. devono restare episodi marginali racchiusa in quel quinquennio e i francesi che di carnefici ne se ne intendono (patrioti algerini) tralasceranno l'attività del Killer nazista al soldo delle dittature sudamericane così simile a quella perfettamente funzionante oggi di tanti impresari del crimine di origine non proprio germanica.
Rivedremo altri Barbie sui ban

''A Gregory Corso''

foto di Mauro PELLI

Vogliamo parlare di questo anziano Padre della poesia Beat degli anni '60, autore di"BOMBA" la lunga poesia in forma di fungo atomico dove tutte le bombe dell'universo esplodono in esplosioni di immagini e d'ironia, con l'uomo,costruttore ed unico utilizzatore di queste potenze, schiacciato fra i fragori, i lampi, i Pin ed i Pun, i BUM, i BOMM inavvertitamente innescati. Certo le sue vicende legate all'ambiente poetico di quegli anni si incrociavano con quelle di Ginsberg, di Kerouac, di Ferlinghetti ed i loro libri erano, da noi giovani di allora, letti avidamente, alla ricerca di un'America più vera, un'America fatta anche di uomini che possono sbagliare, e non solo di buoni eroi come giornali, cinema e tv cercavano di farci credere. E quella cerchia di poeti ci divenne amica, umana, le loro parole potevano essere le nostre. In un momento in cui le immagini ci rimandavano trionfali saltelli sulla Luna, questi parlavano del loro malessere interiore provocato da una società che pretendeva essere giusta mentre combatteva una guerra in Viet-Nam!

In questo senso credo che si debba interpretare anche il grande successo di film come Easy Rider, Zabriskie Point, Soldato Blu, Sacco e Vanzetti, dei grandi raduni come Woodstok(anche se abilmente commercializzati), dei gruppi Rock e dei cantautori, c'era in questi qualcosa che nel sogno Hollywoodiano non poteva avere posto.

Ed oggi eccolo quà, così simile a noi, e confuso fra noi, le immagini di Mauro Pelli ce lo rendono vivo, dolcemente aggressivo dietro quegli occhiali un pò storti sul naso sudato, preso dalle parole che da sempre lo frastornano; Gregory Corso vive a Roma e continuamente è in giro a leggere le sue poesie, recentemente lo abbiamo visto in fulminee apparizioni in "Lupo Solitario".

chi di questa Norimberga riesumata, rivedremo sfilare superstiti e sceriffi, conosceremo ennesimi bracci destri del Führer (ma quanti ne aveva?), ascolteremo strazianti storie così dannatamente simili a quelle che ci circondano oggi, vicende che però hanno marchio differente, entusiasmano poco e tutto sommato conviene tacerne!!!

Carlo PAPARCURI

13/4/87 Big Club - Torino

Eravamo una cinquantina e nessuno ci ha capito niente.....
CAMPER VAN BEETHOVEN per la prima (e l'ultima?) volta in Italia con un biglietto da visita staccato all'ateneo dell'eclettismo sonoro / Zappa, Barrett e perché no Residents /. Che fossero strampalati e un tantino indecisi (o pienamente coscienti) si sapeva, ma che riuscissero in poco meno di un'ora a perlustrare e parafrasare vent'anni di concetti musicali non era semplice immaginarselo. In questo modo lo sparuto drappello di autolesionisti nel gelido Big, si è trovato a fare i conti con eteree country songs più allucinate che tipiche, assordanti impaginazioni di reminescenze Floydiane, pittoreschi, ma non sgradevoli valzer e western/songs sgretolate a ripetizione da riff laceranti, da "sceneggiature" improvvise dettate da un violino arcano e ronzante e da una sezione ritmica indecifrabile.
Il dubbio (ce ne sono alcuni) che più ricorre è poi questo: sono una band "fuori zona", poco inclinea a schierarsi, selvaggia e demente o più semplicemente fanno dell'eterogeneità un'arma micidiale per

sconfiggere una certa mediocrità compositiva??!! Figli di Nessuno o Arguti Mattacchioni? Molti parlano di Bluff e probabilmente non fa lliranno ma in fondo di "scherzi impersonificati" in circolazione ce n'è tanti e con una riserva di fantasia e poliedricità inferiore a questi cinque pazzi di Redlands.

Per chi volesse immergersi nel campionario di Camper Van Beethoven (il nome spiega tutto!) è importante sapere della loro laboriosità, 3 album in 12 mesi (1986). Il consiglio è di non temere accostamenti altrimenti imbarazzanti; GREEN ON RED, CAPTAIN BEEFHEART, 13th FLOOR ELEVATOR, e.....
.... reggae sound!!!

Carlo PAPARCURI

ARS MORIENDI n°5 e così si avvia ottimamente a diventare uno strumento indispensabile a chi segue la musica... Il nostro caro Pennello a affrontato in questo numero Test Department, Arezzo Wave, Borghesia Green on Red, Salvation e molto altro... Cercala nei negozi o scrivi a: Meli Giovanni Via Martellina 8/B 50061 GIRONE FI

LIKE WAKE ha prodotto un'altra traccia all'interno del suo universo di dolore, di solitudine e di disprezzo per il genere umano. Ma dal monolitico brutismo iniziale si giunge con degli interventi di onde sinusoidali e di batteria elettronica ad una soglia di qualche universo abitabile. L'atomica è già esplosa, il mondo scomparso, ma qualcosa rinasce. Ed è sintomatica la voce umana in fondo al nastro. A: Di Serio Stefano Via Villa Ada, 57 00199 ROMA

IDOLA TRIBUS noi abbiamo fra le mani il numero 4 ma sappiamo che il 5° è quasi pronto e lo aspettiamo perché I.T. è una di quelle "riviste"(?!) che non deludono mai; gli articoli molto vari e su temi atipici. Nel 4°: Yanomami; Centri sociali; Sonic Youth; Tatuaggi; Il folle e il pazzo; Poesia, disegni, ecc. Scrivetegli: Andrea GRILLO Via Calatafimi, 22 - 57126 LIVORNO £ 2 000 + spese postali

STRESS, bollettino gratuito che collega varie realtà dalla musica, all'ambiente, al costume con una volontà di colorire politicamente gli interventi. Per riceverlo basta spedire il proprio indirizzo a: MEDIA STRESS- CP 555 - 50047 PRATO FI

TENDENCIES il 2° numero contiene articoli di arte cultura e musica. Wall of Woodoo, Sonic Youth, Hüsker Dü, disegni, testi tradotti, poesie + cassetta C46 di gruppi italiani come: Senna 23, Settore Out, LSD, Cleverness, ecc. Inviare £ 5 000 a TENDENCIES c/o GIORGIO BARTOLOMMEI Via G.Pascoli, 50 53028 TORRENIERI

CARTA SCRITTA è una piccola fanzine con racconti e fumetti e tentativi grafici che si esprimono meglio nel libretto di FED 87 KON SUMISM(guida all'abuso del messaggio pubblicitario) Certo che merita di essere seguita. Richiedi a: 2D LOOK Via Matteotti, 51 37049 Villa Bartolomea VR £ 2 500 e KON £ 5 000

ARTEcrazia (rivista?) prodotta da "La Misère Provoque le Génie", certo mi domando come possa questo motto legarsi alla bellezza formale dichiarata e ricercata in queste pagine? Sempre da questa "maison" anche 2 cassette LIBERTICIDE e TITO TURBINA, quest'ultima più interessante. Richiedere a La M.P. la G. via Papa Giovanni XXIII, 5 - 20068 PESCHIERA BORROMEO - MI

FANGO* 4 numero dei tremendi disegnatori di Correggio; rispetto agli altri due numeri, questo contenitore di fumetti ha una stampa che rende giustizia agli autori. Se volete divertirvi scrivete a: Losi Pietro Via R.Sanzio, 6- 42015 CORREGGIO RE + £ 2500

X RAY POP, ci giunge dalla Francia un 45 di questo gruppo che ha all'attivo molte partecipazioni, ma i brani quì contenuti non so quanto saranno rappresentativi, ma una cosa va riconosciuta sono spumeggianti. Contact: Pilot 10 Rue De l'Elysée 37000 TOURS FRANCE

AMEN this is Religion ha fatto uscire un nuovo lavoro THX 1138. La rivista contiene articoli su Silvia Plath; Andy Warhol; Editoria specializzata; Pubblicità; P.T.V.; Pure; Fumetto; Grunge; Nocturnal Emission; ecc. + 2 K 7: 1) con THE TAPES & INTOLERANCE 2) compilation gruppi francesi + inserto sulla Francia "CHANT D'AMOUR" inviare £ 5 000 + 3 000 sp Ma AMEN ha allargato la sua sfera di produzioni ed ha pubblicato un libro "ASFALTI AL NEON" 16 racconti scritti da 6 ragazzi, un volume di 208 pag. il costo £ 10 000 + 3 000 sp ad: Angela VALCAVI Via Rismondo 117 20153 MILANO E' un progetto multimediale molto vario e noi gli facciamo gli auguri, e voi sostenetelo!

SETTORE OUT questo gruppo che vuole vivere intensamente lo stile di vita Rock, suona e produce intensamente; dopo l'ottimo EP "Città" con testi in italiano, ci scrivono del nuovo 45 "Ragazzo di strada/Gente" e molte partecipazioni a compilatios. Bravi! Scrivete a: SETTORE OUT - P.O.BOX 1, 20070 VIZZOLO P.(MI)

SeXy AnGeLS da molti anni sulla scena, sono oggi passati ad una formazione a 5 e ci annunciano l'uscita del maxi EP "SUBSTITUTE" con 4 brani; per riceverlo: SEXY ANGELS via XXX Aprile, 9 - 33170 PORDENONE

TAVER e NON A CAPA NA ABELARDA

IN DUE PUNTI:

LO SO!! LO SO!! NON È PRECISISSIMO. MA NON MI È MAI PIACIUTA TROPPO LA SUPERPRECISIONE.

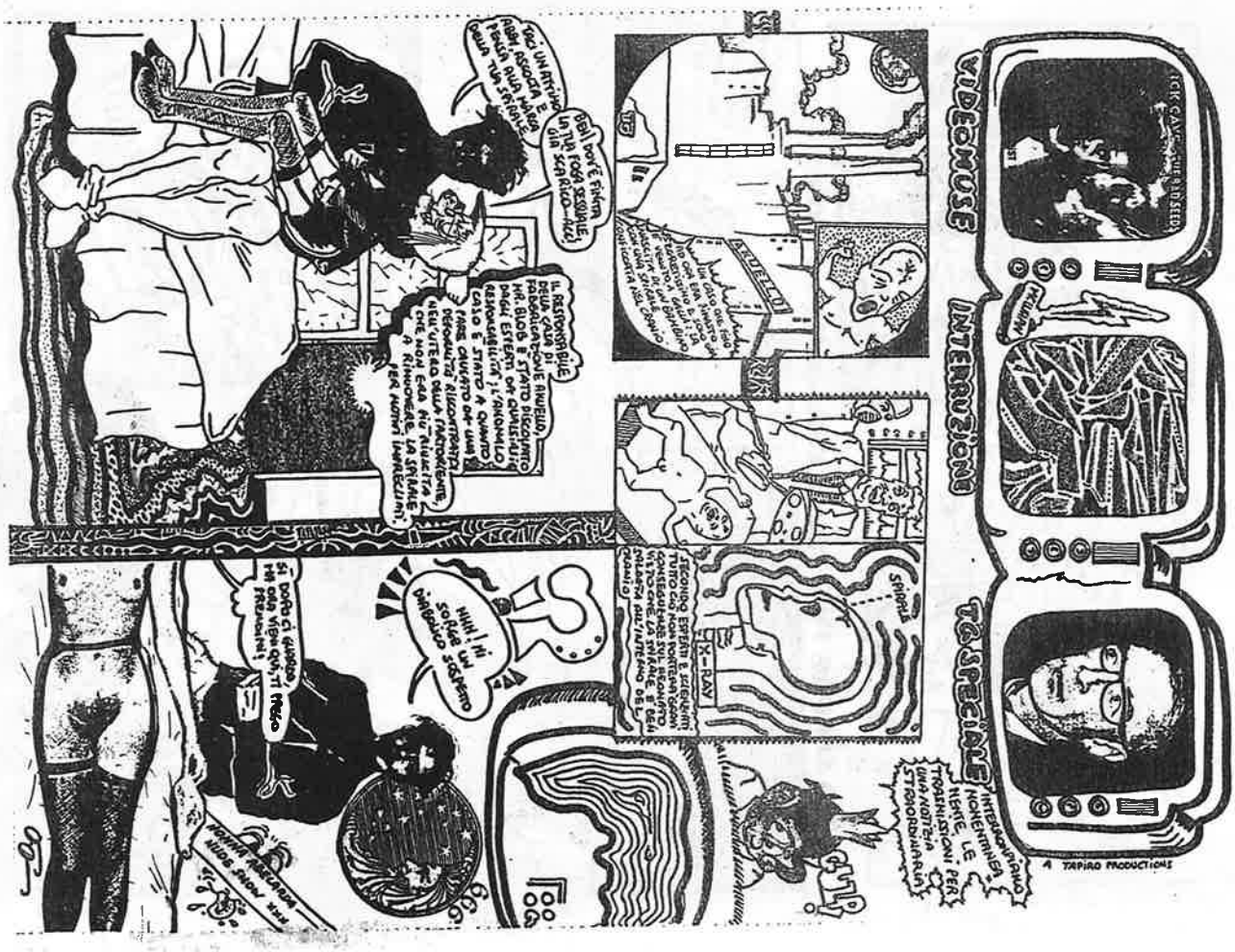
PERSONAGGI ED INTERPRETI

TAVER

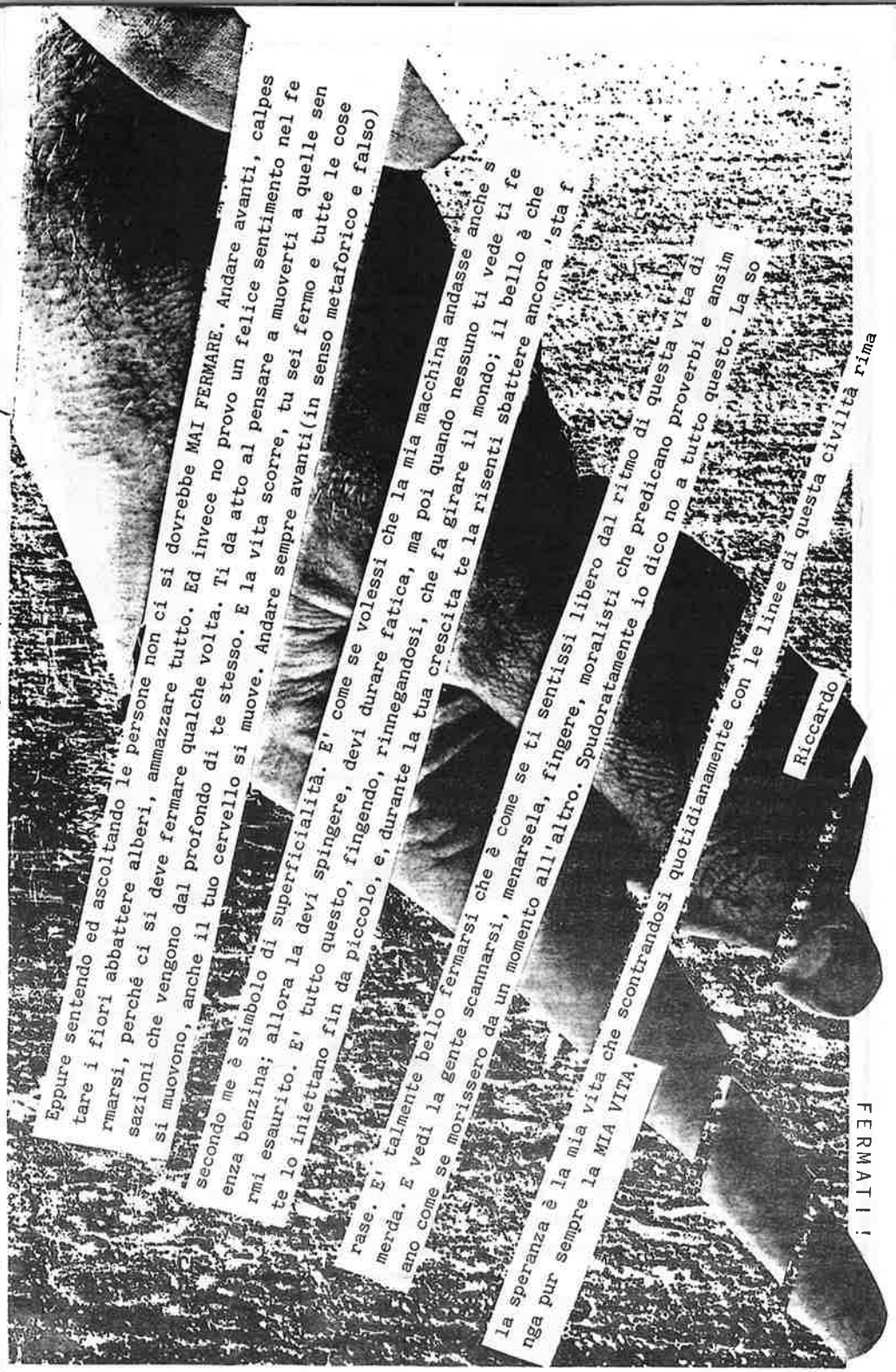
NONNA ABELARDA (ABBY x GLI AMICI)

SOLDINO

MR. SOLFETTBLU E NATURALMENTE GLI SPIRALINI!!



IL TUTTO SI APRE IN QUESTO VERGOGNOSO MODO...



FERMATI!

Daisy Telegraph

"Uno che fa? Non fa altro che camminare verso la fossa: ha una faccia che per un pò gli copre il teschio. Stiracchia quel copriteschio e sorridi."

(Jack Kerouac: Visioni di Cody)

Guida alla lettura: da sinistra a destra e dall'alto in basso.

Un viale passeggiabile.

La radio è l'orfanotrofio delle frequentazioni abbandonate.

Chi cerca bussa - trova e ti sarà aperto.

I "Brutti Cazzi" non erano popolari quanto "Fil-di-vento & le Banderuole": per questo scelsero un nome così offensivo.

Un giorno aprirò il siparietto della morte dinoccolata.

Il pic-nic degli antropofagi in carro funebre.

La ragione mi fa difetto.

Un politico che non gode dell'appoggio della stampa: non mento!

Mettiamoci nelle mani del sig.

Low profile dinner.

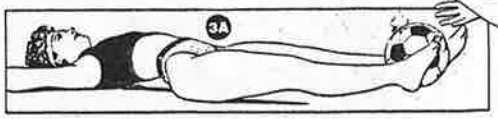
Il silenzio della notte rotto dagli scrosci d'acqua dei cessi.

Una valigia piena di occhi.

Non imbrattarti fino a Lunedì.

Una cornice di qualità.

A volte è normale sentirsi un pò diversi.

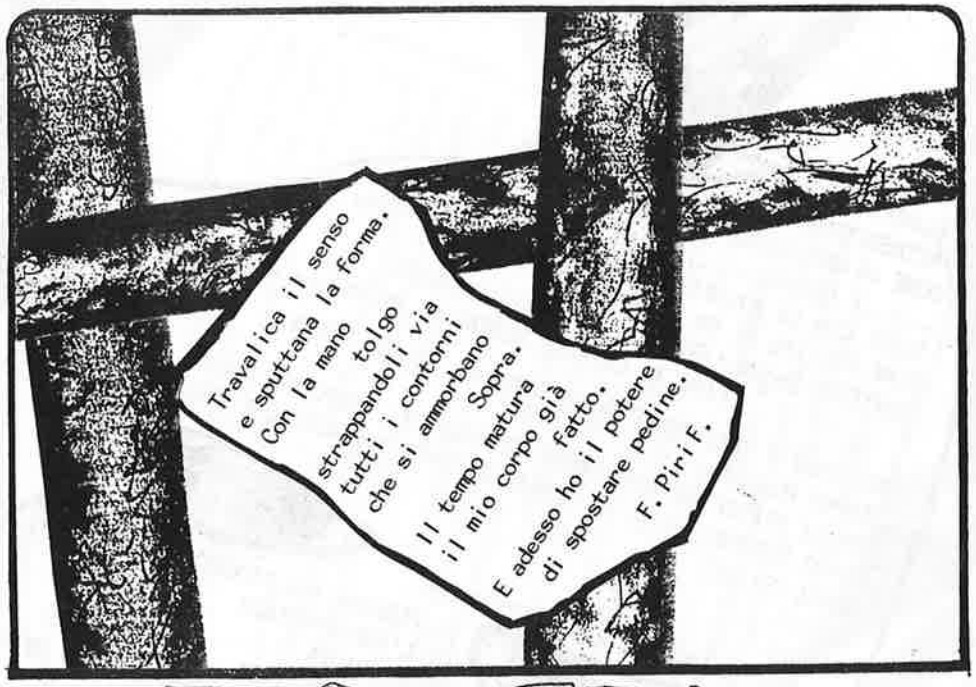


Prof. Felice Sereni

Nota importante: la ARToma sini Prodàz tutela il nome e l'immagine del Prof. F. Sereni in tutti i paesi del mondo.

Compitino: componete un racconto utilizzando le frasi del Prof. Sereni, possibilmente nello stesso ordine. Inviate i lavori a:

Enrico Tomasini Via Manara, 7
21010 Crenna di Gallarate (VA)



POESIA

"STANZA GELIDA"

un silenzioso freddo cela distanze incontaminate
cieli infiniti
belve ricorrenti nell'abuso di gelo
svelti caldi incantati crocifiggono l'attesa
desideri ancora freddi
verso orgasmi soffici ed inesplorati
muse incolmabili garrotano destini infranti
gatti-signori seppelliscono teschi e tecnigrafi
mentre è l'attesa a crocifiggere ora
tumulati e lividi
obnubilati da eccessi impietosi e fieri
a dimenticare leggende e donne dalle labbra profumate
usciamo da questa stanza ed imploriamo pazzie

massimo chiesa

FELICI
INCONSAPEVOLI
COME IN UNO SCIAME
.....A DESTRA.....A SINISTRA.....
TUTTI CON LA SOLITA SMORFIA DIPINTA SUL VISO
COME PALLINE DI UN FLIPPER
SBATTONO DA UN LATO ALL'ALTRO DELLE PARETI
FINO AD ENTRARE DENTRO AI BUCHI(che siano negozi o bar)

MARIONETTE CHE REPLICANO DA ANNI LA SOLITA SCENA,
SEMPRE UGUALE
CON LE STESSE BATTUTE SCANDITE SOLO DAL TEMPO CHE PASSA,
UNICO ELEMENTO VIVO IN QUESTO DIPINTO DISTACCATO E STATICO,
SENZA COLORE,
GRIGIO
SPENTO.
LE NOSTRE PROPRIE CARATTERISTICHE
SI PERDONO NEL FRAGOROSO SILENZIO
DELL'INDIFFERENZA
DELLA PAURA
DELLA STUPIDITA'
CONTINUANDO COSI' IL GIUOCO CHE L'UMANITA' HA IMPARATO PER PRIMA
E CHE PER PRIMA HA DECISO DI ANNULLARE
SBAGLIANDO PERO' A CONSIDERARE GLI EVENTI.

lucia '86

"DIARIO DI UN PESCE"

(...) Il mare si beve i miei giorni è facile aspettarsi di non parlare di non poter parlare perché si muove solo acqua neppure chiamarla acqua perché è l'unico nome qui ...
(...) Guadagnarsi la muta simpatia degli ippocampi
Respiravo a fondo, negavo il nuoto, pendevo di lato, così sul fondo assogliolato riuscivo anche a godere la corrente
PRIMO GIORNO DEL TERZO MESE DEL PRIMO ANNO:
Da dove proviene tutto l'acqueo flusso ?
Mi rispondi secondo manuale: Nettuno dopo i pasti erutta, il gorgo circolare che tutti ci trasporta è dunque di natura intestinale e con ciò si dimostra il teorema 327 ("del ventre della balena")
UNA GIORNATA DI ESTREMA LUMINOSITA' (e festa):
Festeggeremo il prossimo natante disossandoli: le lische. Quando giunge non potrà fuggire ma ricade nel cono di luce dei nostri occhi-sonda.
(...) Morto sono morto tre volte, ingoiato tre volte dai villosi intestini del mio pescatore. Si spegne la luce, li si aspetta di nuovo. Sul Baltico mi chiamo "ryba" ma non si accorgono di nulla se ci ripescano per la quarta volta.

Marco Pustianaz

"EUTANASIA"

Io non conosco
l'amore fraterno
e il mio credo
protende verso altri
inni vocativi
mio padre conosce
l'azzurro mortale
Signore,
concediti
un blu di voli
com'era caldo
quel rifluire rosso
che i tuoi seguaci
chiamarono fede
piangeva in nero
con ferite immortalate
e più trainava
quelle pesanti
some
la cortina estasiava
in grigio perlare.
... e la sua anima,
già in punta di piedi
con respiro felpato,
spargeva i suoi
rantoli
e divenne notte bianca.

Monica 2/10/'87

Un tempo
i giovani
scappavano di casa
per costruire
nuovi paradisi
Oggi restano
in casa
per vestire
Armani

Claudio Fusai

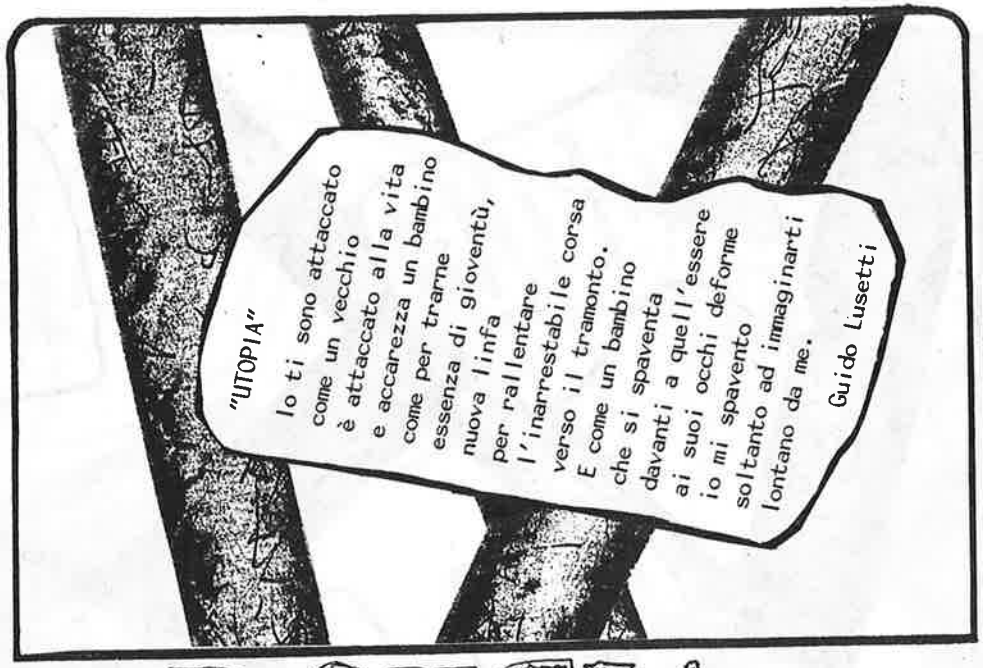
In primo luogo l'apertura: benché orientato su una particolare tendenza della musica contemporanea, è manifesta un'attitudine all'inclusione, il rifiuto di chiudersi nel proprio ambito e basta. La presenza fianco a fianco di poeti e musicisti non può non richiamare una delle migliori caratteristiche dei Sixties: la fusione delle arti, la collaborazione fra poeti e musicisti, l'interscambio artista-pubblico.
Sebbene non lo dica esplicitamente, il libretto propone una sua personale risposta al problema della lingua ponendo accanto ai testi in inglese la relativa traduzione. Chi, come lo scrivente, non ha una gran familiarità con tale lingua non può che gioire dell'opportunità offertagli di toccare con mano i contenuti delle canzoni.
E i contenuti sono proprio il punto di forza del libro: un linguaggio "fugace e reale" dà forma e sensazioni "dense e pregnanti"(mi permetto di citare due ricorrenti espressioni di un grande critico musicale contemporaneo), un'angoscia da post-everything si stempera nella visione di pace e fratellanza di una nuova grande Woodstock a venire.
Alleluia!

Sabazios

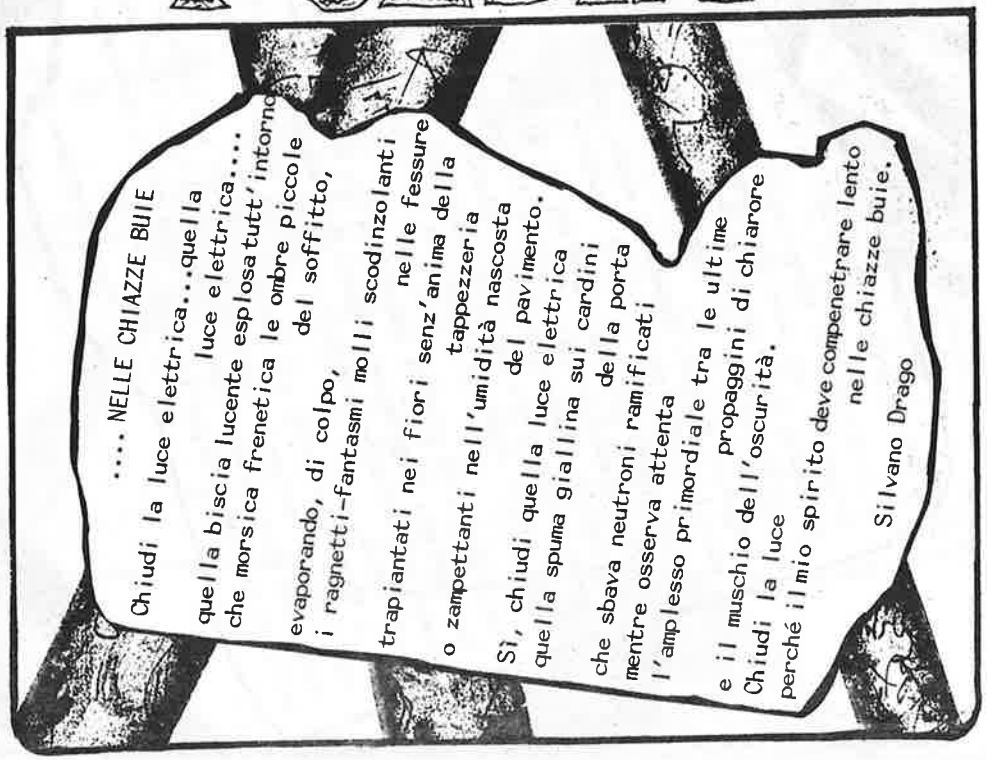
Per il volume £ 8000, con un vaglia: "The Tea Time's Esquire" c/o Gabriella Ruffa - Via S. Grato, 55 - 13040 ALICE CASTELLO VC (per la cassetta £ 7000)
oppure: Coop. Editoriale Ambra srl via Morosone,12 - 13100 VERCELLI c.c.p. 10619138

THE LEGENDARY PINK DOTS e per Marco & Maurizio di SNOWDONIA i "leggendari" diventano amici, con i quali promuovere concerti in Italia: girare con loro vivendo dall'interno i suoni e le atmosfere che Ka-SPEL e compagni creano sul palco. E poi ecco quà un brano inedito prodotto su disco insieme a DsorDne (che sul lato A eseguono un brano veramente aspro). Il tutto in bella confezione, libretto monografico con interventi di Bladderbill e V.Baroni. E non rimane in ombra nemmeno la fanzine, come sempre sostanziosa, con le lunghe interviste che si trasformano in belle chiacchierate dalle quali viene fuori un'immagine ben più intera che, pur rimanendone il fulcro, non si limita alla musica. Marco&Maurizio, simili ad una sorgente in un lago, seguono anche la distribuzione di vari materiali autogestiti, sempre nuovi e vi consiglio di scrivergli (il loro catalogo vi contagerà). Mi raccomando unite £ 6000 in una busta chiusa riceverete il n°4 di SNOWDONIA + 7" DsorDne/Pink Dots + Libretto Pink Dots. Nella fanzine troverete articoli su: EX; DHG; NoFun; GRONGE; THE KONATS; DsorDne;

A: Marco&M. Pustianaz Via Alteni 12 - 10046 POIRINO TO



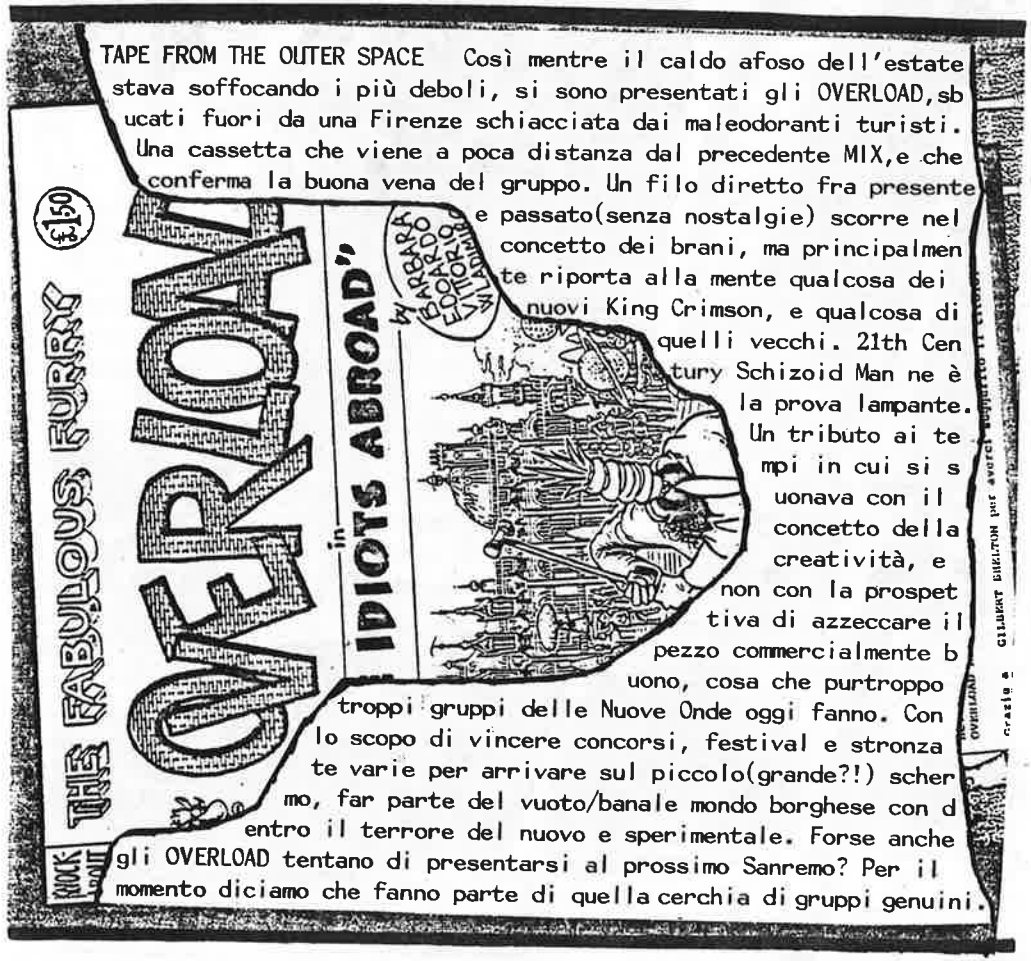
POESIA



i circhi o negli zoo, animali "che sono così contenti perché i bambini li vanno a trovare" o che "si divertono tanto nel fare le evoluzioni" che hanno imparato a furia di bastonate ed ogni altro tipo di violenza possibile o quelli che muoiono per far star calde così tante signore che magari poi si impegnano a fondo per la Caritas, la Croce Rossa o facendo continue offerte per i bambini bisognosi cercando di strapparci una lacrima ed autoadditandosi come esempio da seguire.
A chiunque ne faccia richiesta la Lega Anti Vivisezione spedisce numerosi fogli illustrativi, da uno di questi vorrei riportare e farvi conoscere come vengono ottenute quelle pellicce di leopardo: l'animale è rinchiuso in una gabbia strettissima che gli impedisce di muoversi e gli viene inserita una barra di ferro rovente nell'ano fino ai polmoni: così la pelle non si rovina e la pelliccia sarà così stupenda!
Una volta Mengele iniettava fenolo negli occhi dei deportati per far cambiare il colore della pupilla ed era soltanto colpa sua(e di pochi altri come lui), ma ora per questi nuovi criminali la colpa è anche di tutti noi....

Per saperne di più scrivete a: LAV via dei Portoghesi, 18 - 00186 ROMA

Guido Lusetti



TAPE FROM THE OUTER SPACE Così mentre il caldo afoso dell'estate stava soffocando i più deboli, si sono presentati gli OVERLOAD, sbucati fuori da una Firenze schiacciata dai maleodoranti turisti. Una cassetta che viene a poca distanza dal precedente MIX, e che conferma la buona vena del gruppo. Un filo diretto fra presente e passato(senza nostalgie) scorre nel concetto dei brani, ma principalmente riporta alla mente qualcosa dei nuovi King Crimson, e qualcosa di quelli vecchi. 21th Century Schizoid Man ne è la prova lampante. Un tributo ai tempi in cui si suonava con il concetto della creatività, e non con la prospettiva di azzeccare il pezzo commercialmente buono, cosa che purtroppo troppi gruppi delle Nuove Onde oggi fanno. Con lo scopo di vincere concorsi, festival e stronzate varie per arrivare sul piccolo(grande?!) schermo, far parte del vuoto/banale mondo borghese con dentro il terrore del nuovo e sperimentale. Forse anche gli OVERLOAD tentano di presentarsi al prossimo Sanremo? Per il momento diciamo che fanno parte di quella cerchia di gruppi genuini.

"Not For Sale Thanks"

Come ha ben capito Gianfranco Funari, gli italiani amano la polemica gratuita, adorano schierarsi su due fronti contrapposti, otturarsi le orecchie con cera, tappi, cerume e dentifricio e partire all'attacco urlando a squarciagola per far valere le proprie "ragioni" (notava Norberto Bobbio all'epoca dell'attacco americano contro la Libia che oggigiorno la forza non sta dalla parte della ragione bensì chi è più forte ha ragione).
La funzione del moderatore in tale contesto sembra essere quella di infiammare gli animi fino a livelli parossistici allo scopo di distogliere i litiganti da questioni ben più gravi e urgenti nonché di ricavare un vantaggio personale dallo stato di confusione generato.
Gli stessi fenomeni sono riscontrabili tanto nel Mondo Esterno quanto nel microcosmo del rock italiano: laddove nel primo ci si infervora per il campionato di calcio, si prende posizione pro o contro Fantastico o Festival, Baudo o Celentano, Zichichi o Rubbia, nel secondo divampano polemiche -ad esempio- su cosa è o non è psichedelico, se si debba cantare in italiano o in inglese e, più in generale, sulle caratteristiche che differenziano i vari gruppi tribali.
Come nel Mondo Esterno, anche nel Microcosmo sono le ragioni culturali ad essere funzione di quelle economiche, e non viceversa.
Portando un esempio concreto, è lampante che la "questione della lingua" è esplosa allo scopo di legittimare e quindi creare un mercato per i prodotti di un'etichetta fiorentina di qualità men che mediocre ma, in compenso, rigorosamente cantati in italiano. Non tirerete quindi fuori dei quattrini per produzioni insulse come poche, bensì sosterrete con il vostro impegno economico lo sviluppo della Musica Italiana, discorso questo portato avanti su altri versanti anche da Toto Cotugno (a proposito, avete notato la somiglianza con Robyn Hitchcock?).
Fortunatamente non tutte le produzioni sono fatte di questa pasta.
Ecco ad esempio giungere da Vercelli un libretto che con obliqua determinazione va a incunearsi nella logica degli opposti schieramenti per poi scardinarla alla radice.
"Not For Sale Thanks"(bel titolo che però potrebbe prestarsi a irriverenti permutazioni) è coprodotto da "The Tea Time's Esquire" e "Cooperativa editoriale Ambra". Composto da un'ottantina di pagine, dall'elegante veste grafica, il libro si articola in due sezioni.
La prima sezione comprende testi e poesie di noti gruppi appartenenti alla scena neopsichedelica nazionale: non potendoli citare tutti e non volendo d'altra parte fare delle discriminazioni, non ne segnalerò nessuno in particolare. Nella presentazione ci si rammarica dell'esclusione dei materiali giunti fuori tempo utile di tre gruppi milanesi. Da parte nostra invece non possiamo che rallegrarci dell'assenza di questi presenzialisti ad oltranza, convinti come siamo che tale esclusione non possa che giovare alla serietà dell'iniziativa.
La seconda parte comprende lavori di poeti sotterranei e di gruppi meno noti dei quali è stata anche realizzata una consigliatissima cassetta-compilation.
Fin qui l'esposizione dei nudi fatti. Veniamo ora ad analizzare l'importanza del lavoro in questione.

VIVISEZIONE

"Una volta c'era il nazismo, ora la vivisezione" sarebbe uno stupendo slogan per liquidare subito l'argomento, si sarebbe già capito tutto senza addentrarci troppo in una questione angosciante, ma questo farebbe comodo, troppo, a coloro che la appoggiano perché uno slogan non serve a niente, andare a rigirare il coltello nella piaga può invece sensibilizzare qualcuno: se soltanto uno di coloro che leggeranno queste righe si interesserà più da vicino a questo problema così serio si tratterà di una piccola importantissima vittoria.

E vivisezione non è solo la pseudo-sperimentazione farmacologica, ma anche lo scandaloso genocidio di animali per sperimentare cosmetici o nuove sigarette, è l'insieme di interessi che gravitano attorno alla produzione di pellicce o all'esistenza degli zoo/lager o dei circhi "che tanto divertono grandi e piccini!"

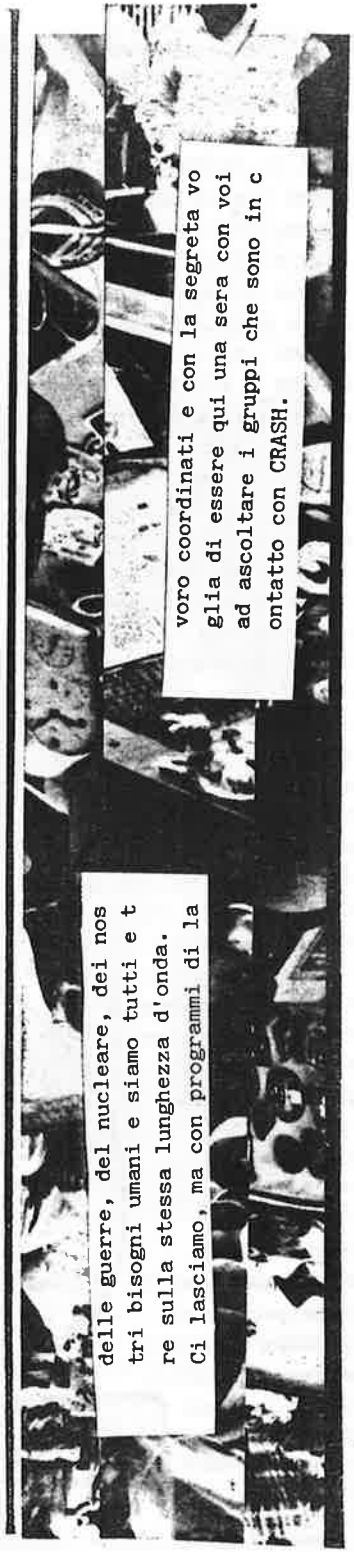
Sempre più numerosi sono gli specialisti e i chirurghi che ingrossano le fila degli antivivisezionisti dichiarando che torturare gli animali non serve a nulla visto che la loro costituzione fisiologica è completamente differente da quella umana, esistono numerosi esempi lampanti di questo: gli uomini e gli animali non ammalano delle stesse malattie e non hanno le medesime reazioni nei confronti di tante sostanze, provate a dare del succo di limone ad un coniglio.....

Quanti sono i "farmaci"(parola che deriva dal greco e che significa "sostanza che guarisce") responsabili di nascite di bambini malformati o addirittura morti di malattie insorte per l'uso di sostanze miracolose (tanti tipi di cachet ad esempio: un mal di denti o di testa: un cachet e via di nuovo al lavoro o peggio ancora a divertirsi magari in discoteca. Poi si comincia ad assuefarsi, uno oggi, uno domani...due, tre per volta. .....)? Sicuramente decine, centinaia, il caso più famoso è il Talidomide responsabile di oltre diecimila bambini focomelici, ma anche il cliochinolo, un antidiarroico che ha causato circa 50 000 casi di paralisi e cecità ed un migliaio di morti in Giappone.

Ma è troppo grande il giro di affari nella produzione (non si parla più di allevamenti per questi poveri esseri inconsapevoli della loro fine dentro macchine da tortura che non hanno nulla da invidiare ai perfidi strumenti dell'Inquisizione medioevale) perché i media ne parlino diffusamente, meglio parlare continuamente di Greenpeace (nulla in contrario, ma quanti sanno che si tratta di gente strumentalizzata dagli stati produttori di petrolio che di fronte all'energia nucleare si trovano spiazzati, non sono certo un pro-nucleare, ma ormai siamo tutti verdi a parole..) che del milione e più di animali che muoiono nei laboratori ogni giorno, invece per una foca monaca ci sono dieci minuti di TG2, ma tanto di conigli, cavie ratti, gatti e scimmiette ce ne sono tanti oppure questi sono animali di serie B?

E quelli confinati ne

"Bambini di Dio"; e che il locale che ha aperto, più che soddisfare la sua necessità di vivere confrontandosi con la gente, è diventato un centro di ritrovo mondiale e di diffusione delle idee dei "Bambini di Dio". Con belle ragazze che servono ai tavoli birra e predicozzi.
Piano piano molti vecchi amici di Pietro si rompono le palle. Gli affari dopo il brillante inizio, rallentano; Pietro fa resistenza passiva e la spinta finale, per rovesciare questo pantano di situazione, gli arriverà da Sergio (un amico che non vedeva da 18 anni) con lui, in breve, riesce a scacciare questa setta. Così Il FRANTOIO riprende la sua vita autonoma e la libertà di confronti fra un crostino ed uno spettacolo. Sono le telefonate che arrivano di continuo, da gruppi e singoli artisti, che gli permettono di avere un programma vario ed interessante per ogni sabato sera.
Cabaret, teatro dell'assurdo, musica acustica, blues e non ultime le molteplici espressioni della new wave, sul palco naturalmente non si sono solo avvicendati degli sconosciuti, ma fra i molti: Pangallo (il carcerato di Lupo Solitario), Infantino (antico lider della canzone impegnata), Tony Sidney (lo ricordiamo ancora come chitarrista dei Perigeo) Birdmen of Alkatraz (affermato gruppo della nuova psichedelia).
IL FRANTOIO è aperto dal giovedì alla domenica e riserva il sabato agli spettacoli, ospita un centinaio di persone, anche se arrangiandosi ne tiene qualcuna in più. La stagione invernale 86/87 si è conclusa e quella dell'87/88 è già programmata fino a Gennaio.
La discussione tecnica è terminata e come è naturale per noi aborigeni affrontiamo i temi del quotidiano,



Sfogate

GUEVARA
20 ANNI DOPO
QUALCOSA ANCORA DA
IMPARARE

GUARDARE
O PARTECIPARE
ALLE RIVOLTE?

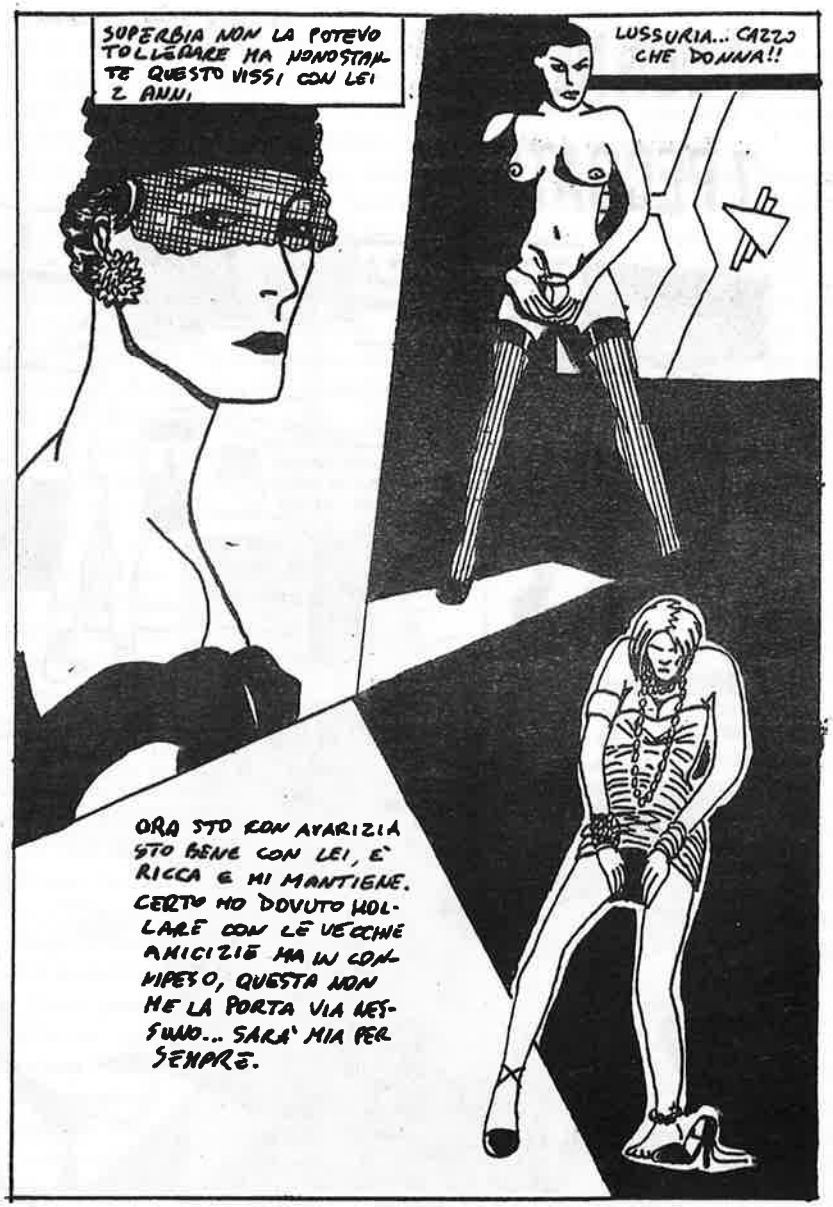
L'ALTERNATIVA
PUÒ ESSERE SOLO
ANTAGONISMO AL
CAPITALISMO

I NOSTRI
GOVERNI NASCONDONO
DIETRO LA PALE
LA PROPRIA INDUSTRIA
DELLICA

ABOLIRE
IL CONCORDATO.
E NON TRATTARE
PER L'ORA DI
RELIGIONE A SCUOLA

SE
IL MONDO ECONOMICO CHE TI
CIRCONDA NON TI FUNZIONA
SCONVOLGINE LE REGOLE

USA CRASH PER FAR SENTIRE
LA TUA VOCE, QUESTO È SOLO UNO STIMOLO.



LA PAROLA NUOVA micro-zine sulla crisi della parola (testi+grafiche) £ 500 in bolli comprese le spese postali richiedila a: CHIESA Massimo, C.so Tel esio, 59 bis - 10146 TORINO

DIETRO IL SIPARIO, cosa c'è dietro il formarsi di un gruppo ed alla creaz ione di testi e musica, £ 2000 comprese spese postali a: FAYER Loredana, Via Osasco, 83 - 10141 TORINO

FRANTOIO

Lontano dalle auto, dai gas di scarico, dai rumori, immerso nella campagna ai piedi della montagna siamo venuti al FRANTOIO, a parlare con Pietro proprietario e conduttore di questa singolare osteria-teatro.
La sua accoglienza è calorosa e semplice, quando arriviamo sta risistemando la cucina e subito ci mostra il locale. L'interno dominato dalla grande ruota del frantoio, così precisa nella sua architettura, da credere che debba continuare a spremere olive chissà per quanti secoli ancora, si presenta, coi tavoli e le panche in legno scuro e le candele per illuminare, un ambiente tipicamente mistico e familiare. Le enormi travi in legno del soffitto, il pavimento in pietra e le grate di ferro alle finestre tipiche delle case coloniche, il caminetto e i boccali di birra che la sera, si sa, si susseguono sui tavoli, danno la sensazione che qui si respira "aria" buona.
E di buono non c'è solo l'ambiente fisico, c'è anche il palco che propone cose "genuine" dalla musica al cabaret. Pietro ha così coronato il suo sogno maturato a lungo dopo l'acquisto.

Proseguiamo la chiacchierata nella grande cucina davanti ad un bicchiere di vino rosso, l'atmosfera tranquilla della vita in campagna.
Ma la testa e la storia è tot_almente diversa. Pietro racconta: la campagna è una necessità di vita e con sua moglie comprano questo antico frantoio nel '73 e dalle foto che ci mostra si capisce quanti lavori ha dovuto eseguire. L'idea del locale arriverà molto tempo dopo all'inizio degli anni '80; i soldi non sono molti e l'aiuto degli amici è determinante. Ma a questo punto, quando ormai l'osteria sta prendendo forma, Pietro si troverà cinvolto in una vicenda che ancora pesa sul suo animo e sul nome del locale. L'etichette sono dure a morire. Brevemente, Pietro ha necessità di denaro per terminare i lavori, dei vicini "amici" parlando si entusiasmano mettono il denaro mancante, ne hanno la possibilità, vivono in una villa con piscina poco distante. Ma dal momento dell'apertura (marzo '83) Pietro percepisce la strana sensazione di sentirsi ospite in casa propria. E non tarda a capire che i suoi "amici" sono i

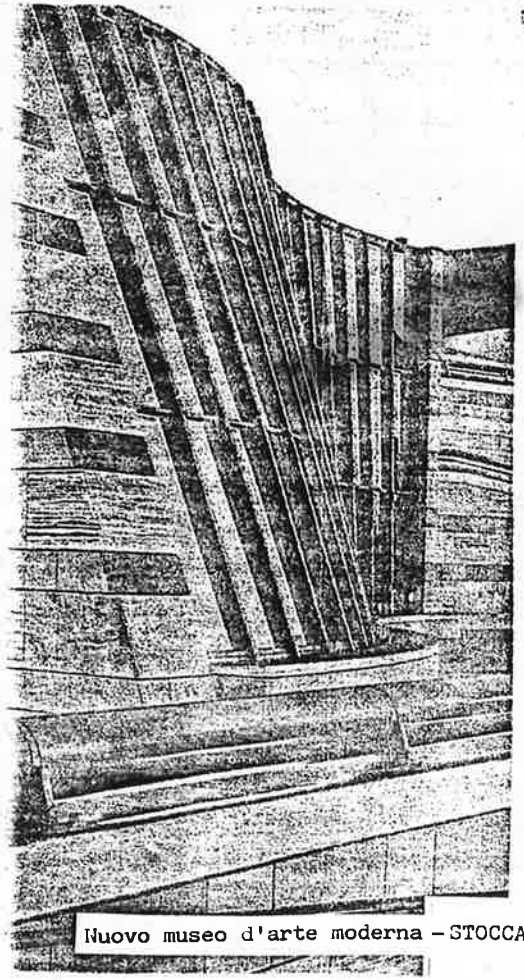
L'arte è morta, almeno quella che si osserva nei musei. In quelle corni ci, in quelle vetrinette si vedono solo cadaveri, che una volta hanno c orso per il mondo attraverso la mente delle persone, passati di occhio in occhio a fertilizzare movimenti, a stimolare conoscenza.

E' così ridicolo osservare in queste stanze i ready-made di Duchamp. Og getti comuni come la ruota di bicicletta o la fontana (l'orinatoio mess o a rovescio), esposti con precisi studi di luci, di fondi e di colori (chissà come scuoterebbe il capo il vecchio e defunto Duchamp!!!).

" Ed ecco un visitatore che entra in queste sale, già intimorito da un' architettura che vorrebbe essere invitante, vede il pisciatoio e vorreb be ridere, perché lo riconosce anche se arrovesciato è sempre un piscia toio, non si aspettava di vederlo esposto ed illuminato su un piedistal lo. Ma gli altri intorno a lui stanno vaneggiando problemi, crisi di so cietà ecc. ecc. Allora non ride e si chiede che cosa sarà mai, non osa nemmeno intromettersi perché pensa come lo troverebbero sciocco, lui se dicesse: -Ma non è un pisciatoio? " E' così che questi oggetti, vivif icati per un att o di pensiero mu oiono, perché so lo nella ripetiz ione da parte di tutti noi la fil osofia dell'ogge tto trovato è vi va.

Quindi se oggi s i vuole operare creativamente do bbiamo sfuggire alle regole del mercato e della moda. Fare quadr i, scolpire, cer care nuove forme è un bel mestier e artigiano fors e più vivo di ta nti altri; ma in quanto a modific are le idee che abbiamo radicate dentro e che son o figlie di tant i errori e gener atrice di tanti altri, non possia mo molto sperarc i. Per questo bi sogna agire in modo più profo ndo; non si pu ò restare a co ltivare il nos tro orticello fregandosene d i chi non ce l' ha, il creativ o smette l'ort icello e cerca di mettere in crisi questo m odello che non funziona.

Provate a fare qualcosa di no n duraturo, di fragile come l' aria ed offrir lo ai vostri a mici, l'oggett o sparirà, ma qualcosa di gr ande avviene i n voi e negli altri, un muta mento!



Nuovo museo d'arte moderna - STOCCARDA (Germania)

2D LOOK COMICS FACTORY

7 DONNE PER 7 PECCATI

TESTI E DISEGNI DI Ed '87

DA/DA nuova centrale di diffusione di materiali autoprodotti da uno spa zio autogestito in Firenze (fanzine, dischi, video, ecc.) fuori dai circui ti della speculazione e del business, rispettando i prezzi degli autopro duttori, e al di fuori dei circuiti di controllo. Per chi volesse abbona rsi e ricevere i materiali o chi desidera far pervenire i propri materia li scriva à: Fermo Posta Centrale - C.I. 76 35 85 31 - 50100 FIRENZE DA/DA tutti i venerdì apre dalle 17 alle 24 in vicolo Panico 2 FIRENZE centro

Ed anche per questo numero ci ritroviamo a riferirvi con poche parole su quanto succede durant e la gestazione, insomma lotte tribali ed affini!

Questa volta avete fra le mani un cesso(qu ante volte lo abbiamo sotto il culo...!) e cari ami ci se non fosse per quel pezzo di porcellana, chiss à che puzza nelle nostre case...(mentre ora è solo nei fiumi)!

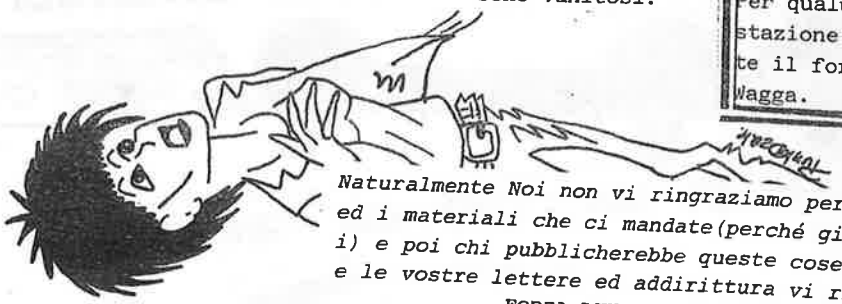
C'è una pagina di slogan, lì troverete alc uni dei problemi che non ci fanno dormire, ma in qu esto spazio vogliamo vedere anche i vostri.

La parte A ARTE prende sul serio ciò che s crive e vi offre, non un surrogato del reale ma un ready made (già fatto!?) autentico: ognuno, come pe r il collage riciclato che era su CRASH 012, avrà u no stimolo ed un messaggio solo per sé. E' un pò fa ticoso ma per voi lo facciamo volentieri.A proposit o sul prossimo affronteremo il tema del riciclato c ome filosofia artistica di vita(sic!) e se volete m andarci notizie, esperienze, e, riciclati, noi vi r isponderemo e utilizzeremo i materiali sullo 015.

Contemporaneamente alla redazione del nume ro, abbiamo iniziato un progetto/collana di volumet ti di poesie, racconti, foto, interventi di poesia visiva, ecc. Il primo di questi uscirà fra non molt o e sarà composto da 15 autori con 3 pagine a testa per un totale di 60 pag. Vogliamo così offrire a co loro che scrivono e disegnano uno spazio più ampio che su CRASH e naturalmente ad un prezzo irrisorio. Se siete interessati noi siamo sempre qui: scrivete

Nessuno ancora ci ha spediti a quel paese, (anche se per noi sarebbe uno stimolo a continuare) anzi le vostre lettere (grazie,he!he!) sono di comp limenti....

E ormai si sa che Gli Aborigeni
(almeno quelli di Rignano)
sono vanitosi.



Naturalmente Noi non vi ringraziamo per le lettere ed i materiali che ci mandate(perché già lo fate vo i) e poi chi pubblicherebbe queste cose o leggerebb e le vostre lettere ed addirittura vi risponderebbe

FORZA LUNGA VITA AGLI ABORIGENI

CRASH

014

Direttori a R.:L:
The Aborigenous

* * * *

Hanno,loro,contribu ito alla stesura de l numero? Si!
Carlo PAPARCURI;Gui do LUSETTI;Fabrizio TAVERNELLI;RICCARDO; Mauro PELLI;Enrico TOMASINI;FED 87;

* * * *

Sono imputati di av er inviato material i i sig.
Massimo CHIESA;Paol o ROSSI;LUCIA;Monic a DE ANDREIS;Silvan o DRAGO;Pustianaz(S NOWDONIA);Angela(AM EN);LIKE WAKE;OVERL OAD;PUNK DARK;SETTO RE OUT;Andrea GRILL O(IDOLA TRIBUS

* * * *

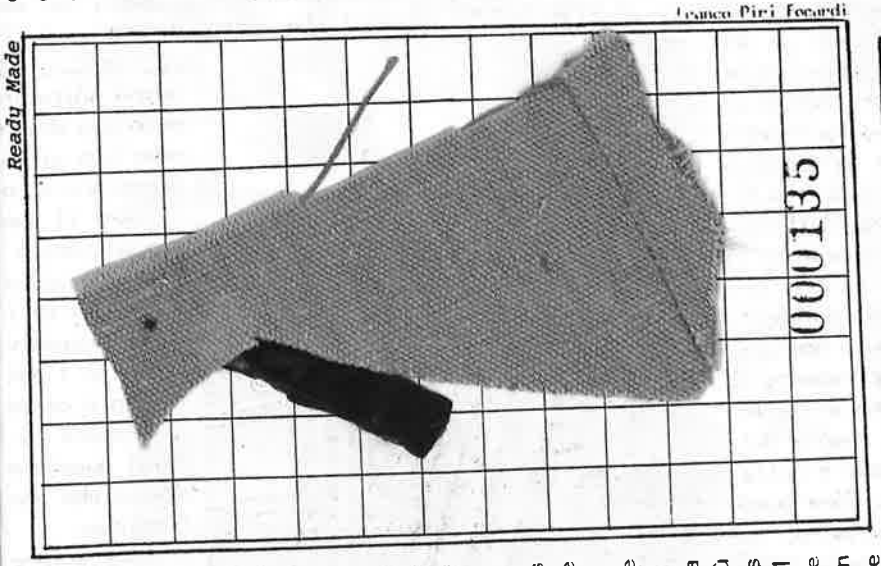
Per qualunque conte stazione è competen te il foro di Wagga Wagga.

ote, auto compresse in ammassi di f erraglia, pezzi di legno imbrattati di vernice, paglia o scritte al neo n; anche nel medioevo non erano ch e, unghie, falangi, teschi, sangue rappreso e nella migliore delle ipo tesi cadaveri interi, eppure intorn o tutti possiamo vedere cosa ci han no costruito: cattedrali che sembra no sfidare le leggi della statica e visitandole si resta col fiato sosp eso. Così allora furono catalizzate le potenti spinte mistico-religiose esplose nelle popolazioni e canaliz zate verso un unico punto di potere la chiesa cattolica con i suoi sant i e i suoi martiri.

Oggi sta accadendo lo stesso con la cultura diventata ormai la nuova re ligione capace di accomunare gente diversissima,dai giapponesi, agli s pagnoli, ecc. . Se la capacità di a ccomunare può essere positiva, cert amente la sacralizzazione che i med ia oggi operano insieme alla manipo lazione dell'informazione è del tut to negativa, riducendo la cultura a una gara di trovate; ad un ottimo p aravento per coprire nefandezze di ogni genere; a dare avvallo ad oper azioni che altrimenti sarebbero que llo che sono: squallidi furti.

Franco Piri Fecardi

Ready Made



A ARTE

Che senso ha, oggi, un'arte fatta di rettangoli di tela per pareti o di oggetti da sistemare sui tavoli o a gli angoli delle strade, in piazze o musei? Come può il libero pensiero creativo ridursi a questo lavoro di ornamentazione ed abbellimento? O q uand'anche fosse di abbruttimento r iuscirebbe a superare i confini dov e la società l'ha relegata?

Supporre di intaccare i meccanismi sballati della nostra società riman endo all'interno dell'attuale mondo dell'arte (fatto di mercato, invidie e gare) è pura follia.

Se l'arte deve, nel nostro periodo storico, aiutare l'uomo a ritrovars i, bisogna prima di tutto farla sce ndere dal piedistallo dove è stata innalzata per essere sacralizzata e immobilizzata e così immunizzata.

Tutto il mondo occidentale e non,sta facendo a gara per costruire il più bel sacrario; gli architetti sono s tati sguinzagliati per progettare l e nuove cattedrali dove poter conse rvare le nuove reliquie, e sono cen tinaia i miliardi che si stanno spe ndendo, ed i risultati affascinanti.

E non ha nessuna importanza che i m ateriali da conservarvi siano, sacc hi di iuta fradici, bottigliette vu